Lunedì 26 Dicembre 1910

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 309

«Il Paese anch del Paese», Garzanto



## ...italianità di Cima XII

...il senatore Guardino Colleone ha vo...o raccogliere in un elegante volu... tutti i documenti che illustrano ...ncresciosa questione di Cima XII.

La prima parte della diligente pub...cazione riassume, diremo così, i ...ecedenti immediati dell'incidente ...llo scorso settembre, ricordando i ...imi allarmi sulla cessione tacita di ...ma XII all'Impero Austro-Ungarico.

La famosa ratifica del 1905, che fu causa dell'odierna decisione da parte ... gabinetto italiano degli esteri, era ...orata dal nostro governo a sì breve ...tanza di tempo? Pare di sì, tanto ... in seguito alle insistenti voci che ...eggiavano, sempre intorno al dub... dell'italianità di Cima XII un mag... ...re austriaco propose l'escavo del ...rame per la ricerca della pietra ...inale che naturalmente, fu trovata ...n punto tale che i vicentini do...ero rinunciare all'italianità della ...lagna.

...a questione parve allora dimenti...: La Cima tuttavia continuò ad ... italiana fino alla vigilia dell'inci...e: e fino ad un anno fa le nostre ...erie da montagna hanno piantati ...o cannoni sopra quel cono, per ...dere al quale, i nostri alpini ...o fatto una comoda strada mulat...a!

...munque l'insulto e l'usurpazione, ... avvenuti in base a quale diritto ... sappiamo; l'on. Tittoni, allorchè ... ministro degli Esteri, rispose ad ... questione posta dal Senatore Col... nella tornata del 1 Luglio 1909 ...no all'italianità di Cima Dodici, ...su tale faccenda nulla si poteva «tuto corde».

...tinuando, ci troviamo di fronte a ...he cosa di strabiliante. Il Mar... di San Giuliano alle rimostranze ...onsiglio Provinciale di Vicenza, ...ndeva con una lettera personale ...natore Colleoni in cui è detto che ...estione va trattata tra i due go..., e che il modo migliore di trat... è di avere delle prove concludenti. ... questa risposta il ministro degli ... veniva ad annullare le decisioni ... nel famoso sopraluogo della Com...one del 1905 e mentre invitava a ...gliere prove e documenti, rino... la Commissione che doveva ri... i rilievi del protocollo 1905.

...ocumenti dimostranti l'italianità ...a Dodici furono raccolti con una ...tezza e con una diligenza che ...no sperare una soluzione a totale ... dell'Italia, era dimostrato che ...Dodici appartiene alla provincia ...cenza fino al secolo XII con ...enti di quell'epoca.

...l trattato del 22 dicembre 1867 ...dizioni di Cima XII restano im...; nessuna contestazione serve ...ratto fra la Valsugana e i detti ...

...uo, poichè all'infuori del verbale ...he assegna all'Austria Cima ... non esiste un pubblico trattato ...ga a mutare le zone dei con...e ritenersi tuttora di diritto la ...ione stipulata nel 1751 sotto ... di Maria Teresa.

... governo italiano, nonostante le ...tazioni con una inconcepibile ...za, si è lasciato trarre a pren...entemente sul tamburo una ... sfavorevole che è un'altra ...one dell'Italia di fronte all'Au...

## ...ge Credaro e il Senato

... 24 — La commissione eletta ...iciali per l'esame del disegno ... sulla scuola primaria, ha no...on tre relatori: gli on. Lucca ... e Scialoia. Si sa che questi ...ecialmente i due ultimi — ...orevoli al progetto, salvo mo...; ma merita anche si sappia ...iscussione da cui fu preceduta ...celta a relatori ebbe intona... l'altro che favorevole al pro...sso. Le maggiori obbiezioni ... sulla gravità finanziaria ...posta che concede circa 40 ...el miglioramento delle scuole ...estri.

...senatori sono decisamente ...

...come ad esempio l'on. Tamassia, dubitano molto che questo progetto abbia ad arrivare in porto. Il fatto si commenta troppo bene da sè, perchè siano necessarie molte parole a dimostrare quale gravissima responsabilità si assumerebbe la Camera vitalizia, opponendosi ad una legge attesa da ben 63.000 insegnanti e da qualche milione di padri di famiglia.

## Per le Esposizioni del 1911

### Le disposizioni per i viaggi

*Roma 25* — Una circolare della Direzione generale delle ferrovie dello Stato avverte che in omaggio al disposto della legge 24 dicembre 1908, nel periodo delle feste commemorative in Roma e Torino, e ciò dal 1 marzo a tutto ottobre 1911, è sospesa l'applicazione della concessione speciale per i congressi, e le esposizioni che si tenessero in Roma, Torino e località vicine entro il raggio di 50 chilometri. Pertanto i viaggi, sia di andata che di ritorno, che in base alla concessione predetta intendono fare gli espositori e i giurati partecipanti alla Esposizione internazionale di Roma 1911 ed alla esposizione delle industrie e del lavoro di Torino (1911) potranno aver luogo solo: dal 20 dicembre 1910 al 28 febbraio 1911 e dal 1 novembre al 31 dicembre 1911.

## L'elezione politica di Voltri

*Voltri 26* — Ecco i risultati della Elezione politica del collegio di Voltri; votazione di ballottaggio. Tascara voti 4291, Lerda voti 9274.

## L'emigrazione diminuisce

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento della emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Havre durante il mese di novembre 1910.

Nel novembre 1910 si imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 35, 244 emigranti italiani (oltre a 1, 624 stranieri) diretti a paesi transoceanici.

Nel corrispondente mese del 1909 erano partiti dagli stessi porti 28, 727 emigranti italiani (oltre a 3, 100 stranieri.)

Nel novembre 1910 sono quindi partiti per le Americhe 6, 217 emigranti italiani in più che nello stesso mese del 1919: l'aumento si è verificato in 4, 948 per il Piata per il Brasile e per altri paesi si ebbe invece una diminuzione rispettivamente di 343 e di 35.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani nel novembre 1910 è stato di 18, 387.

Nel mese di novembre 1909 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 11, 317.

Seguono alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nei primi undici mesi del 1910.

Nei primi undici mesi del 1910 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 305, 792 emigranti italiani (oltre a 20,386 stranieri)

Nei primi undici mesi del 1909 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 320, 894 (oltre a 19, 026 stranieri.)

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nei primi undici mesi del 1910 di 15,102 in confronto dello stesso periodo del 1909. La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 23,967 per il Brasile di 1,100 e per gli altri paesi 150. Pel Plata si ebbe invece un aumento di 9,488 emigranti (oltre i partiti direttamente pel Canadà) in confronto coi primi undici mesi dell'anno precedente.

Il numero degli emigranti transoceanici sbarcati nei porti italiani nei primi undici mesi del 1910 fu di 122,902.

Fra questi rimpatriati sono compresi 3,241 respinti subito dopo il loro arrivo od in seguito dagli Stati Uniti in forza delle leggi locali sulla immigrazione e 7,757 considerati indigeni, perchè rimpatriati su inchieste delle autorità consolari o delle ocietà del patronato con biglietti a tariffa ridotta Di questi indigeni ritornarono dagli Stati Uniti 3652 dal Plata 1835 dal Brasile 2151 e infine dal Centro America 119.

Nei primi undici mesi del 1909 il numero degli emigranti sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 105,246.

Nei primi undici mesi del corrente anno si è avuto quindi, rispetto al corrispondente periodo di tempo del 1909 una diminuzione notevole nel numero delle partenze (15,102) ed un aumento ancora più notevole nel numero dei ...

## MODIFICAZIONI

### alla legge sulla panificazione e sul riposo

Il Consiglio superiore del lavoro, ha condotto a termine l'esame delle conclusioni in merito alle modificazioni da apportarsi alla legge sulla panificazione, secondo le richieste dell'associazione proprietari ed esercenti dei forni.

I relatori del comitato del lavoro proponevano di non accogliere la domanda di anticipare di due ore l'inizio del lavoro di panificazione, di reclamare una più razionale, uniforme, efficace vigilanza sull'applicazione della legge riguardante la panificazione, specie nei centri abitati limitrofi alle città, richiamando i comuni all'obbligo di vigilare e vietare, occorrendo, l'introduzione del pane in città dai limitrofi sobborghi prima di una determinata ora del mattino, di sollecitare dai competenti uffici la rapida concessione di deroghe della legge in caso di riparazione dei forni e degli annessi locali, modificando, occorrendo, le relative norme regolamentari, di non accogliere la domanda di applicare le disposizioni dell'art. 10 della legge sul riposo settimanale e festivo a tutti indistintamente gli addetti alla produzione e alla vendita del pane, ma di dare ampia facoltà agli ispettori del lavoro di applicare caso per caso i vari sistemi del riposo dalla legge consentiti per gli operai addetti alla produzione e per quelli addetti alla vendita del pane, rinnovando il voto dal consiglio emesso nel maggio 1906 per la costituzione degli uffici di collocamento del personale, addetto alla panificazione, di proporre che con disposizioni legislative la vendita del pane nel giorno di domenica sia consentita fino alle 14, senza limitazione di orario nella settimana.

Le controproposte dei cons. Salvini, Targhetti, sen. Lucca di consentire alla anticipazione della lavorazione alle 3 antimeridiane per la stagione estiva sono state oppugnate dai rappresentanti degli operai. La rappresentanza degli operai si è dichiarata avversa anche all'ultima proposta dei relatori.

Il consiglio ha approvato interamente tutte le proposte del comitato.

Dopo aver esaminato alcune proposte di variazione alle tabelle annesse al regolamento per la legge sul lavoro delle donne e fanciulli e sul riposo settimanale nel riguardo dell'industria delle cartiere e dei fumisti, il consiglio ha approvato le conclusioni del consigliere Mazza sul regolamento per la risicoltura in provincia di Ascoli Piceno, Bergamo, Campobasso, Catania, Cremona, Lucca, Milano, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, Siracusa, *Udine*.

## Un investimento in Austria

*Vienna 25* Un treno passeggieri in partenza alle ore 6. 35 del mattino da Villach, subito dopo essersi messo in moto, ha investito un treno merci. Tre passeggeri, un uomo e due donne, furono leggermente feriti. Del personale ferroviario furono ferite sette persone quattro gravemente e tre leggermente

### Una collisione tra due vapori

*Aversa 25* — Stanotte è avvenuta una collisione alla foce della Schelda tra vapori «Finlandia» e «Baltique». Il «Baltiqu» affondò rapidamente. Per fortuna l'equipaggio o stato salvato, tranne sei uomini che annegarono.

### Natale tragico

### Cinque bambini sotto un treno

*Bolsowe 25* — Tra le sei e le sette di iersera un treno travolse un gruppo di bambini che si recavano alle feste di Natale.

Tre dei disgraziati ragazzi sono morti due gravemente feriti.

## Il Congresso della Società Italiana di Medicina

Nella riunione del Comitato ordinatore del ventesimo Congresso nazionale della Società Italiana di medicina interna, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«I sottoscritti accogliendo l'invito del Clinico medico di Roma, nella loro scienza e coscienza

concordemente attestano l'assoluta incolumità della Capitale del Regno e delle cento città d'Italia dalla infezione del cholera asiatico.

Firmati: G. Baccelli, clinico medico di Roma; E. De Renzi clinico medico Napoli: G. Cardarelli, Idem; Maragliano clinico medico di Genova: Grocco clinico medico di Firenze; Tucirolo clinico medico di Pisa; L, Locatello di Padova; A. Riva clinico medico di Parma; G. Zagari clinico medico di Sas...

# Cronaca del Friuli

### Da Tarcento

#### Il cav. Serafini rieletto Sindaco

25 Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale il Cav Serafini fu riconfermato nel posto di Sindaco con 16 voti su 17 votanti.

L'annuncio dell'esito della votazione fece prorompere i consiglieri ed il pubblico che si stipava nell'aula in entusiastici applausi.

Il cav. Serafini ringraziò per l'attestato di stima di cui fu fatto segno promettendo che mai verrà meno al suo dovere e che lavorerà sempre con tutte le sue forze al bene del Comune.

### Da Tolmezzo

#### La nomina del sindaco e della giunta

Ieri si riunì il nuovo consiglio per la nomina del sindaco e della giunta.

Aperse la seduta il cons. Nait con un discorso applaudito.

Quindi si passò alla votazione e riuscirono eletti: a sindaco, l'avv. Riccardo Spinotti: a assessori effettivi Giacomo Nait, G. B. Caccitti, Morassi Giovanni e Stroili Severino: ad assessori supplenti Carfin Nicolò e Alpe Antonio.

Terminata la votazione prende la parola l'avv. Spinotti, il quale ringrazia vivamente i colleghi, dice di essere orgoglioso di assumere l'importante incarico affidatogli e di disimpegnarlo, nulla ommettendo di quanto ha promesso nel suo programma. L'avv. Spinotti è vivamente applaudito.

### Da Castelnuovo del Friuli

#### Per due nuove nomine

Apprendiamo oggi con vero compiacimento e con vivissima soddisfazione che da questo ufficio Municipale venne fatta proposta della promozione a conciliatore effettivo del sig. Muzzatti Domenico ed alla nomina di vice Conciliatore del sig. Lorenzini Giobbe.

Il Muzzatti per ben 18 anni tenne le funzioni di vice Conciliatore con intelligenza imparzialità ed attività non comuni. Fu giudice per due anni rispettivamente nel comune di Clauzzetto e di Forgaria, ottenendo da quelle On. Rap. Comunali dichiarazioni di elogio e di riconoscenza per le sue prestazioni.

Era tempo che le di lui benemerenze venissero riconosciute.

Anche il sig. Lorenzini è uomo stimato, intelligente e provetto negli affari ed adempirà certamente con coscienza il mandato affidatogli.

Questo è il primo passo dell'amministrazione Com. sulla buona e retta via e confidiamo che altri consimili ne seguiranno per appagare le aspirazioni del pubblico, anche mercè l'opera zelante del bravo segretario sig. Giovanni Govrio.

### Da Cividale

#### Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria pel 29 corr. alle ore 3 pom. per trattare fra l'altro i seguenti oggetti all'ordine del giorno.

Bilancio preventivo 1911 del Comune.

Storno di fondi,

Bilancio preventivo 1911 della Congregazione di Carità.

Conto morale e finanziario 1908 del Comune.

Asta per l'appalto della manutenzione stradale

Denuncia di maggiori entrate e loro applicazione in aumento di assegnazioni passive del bilancio.

Proposta relativa alla sede estiva del Battaglione Alpini Cividale.

Domanda della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Cividale di concessione gratuita di fondo comunale per erezione della Casa del popolo.

Domanda di sussidio della Unione Democratica di Cividale per la istituzione di una biblioteca circolante.

Nomina dei rappresentanti comunali per la elezione della Commissione di prima istanza per le imposte dirette.

### Da Enemonzo

#### L'appalto del dazio

L'altro giorno ebbe luogo l'asta per l'appalto del dazio consumo di questo Comune pel quinquennio 1911-915. Vi consorse la Ditta Trezza, Stroili Severino da Tolmezzo e Agnoli Edoardo di Valle del Cadore. Il dato d'asta era per L. 8000,00 e l'Agnoli restò deliberatario pel canone annuo di L. 8604,00. Il canone 1909 e 1910 era di L. 5675,50 annue, per modocchè ora si è conseguito un utile di L.2928,50 annualmente.

La tariffa venne modificata aggiungendo il dazio sulle gassose, birra o carne equina.

Operando in economia, come prima deliberato non era possibile raggiungere il citato vantaggio economico per diverse circostanze, che il Consiglio ...

### Da S. Daniele

#### Il natale dei poveri

E' consuetudine della nostra fiorente Cucina Economica, di dare nei giorni di Natale, Pasqua, festa dello Statuto e XX Settembre, un pranzo ai poveri del Comune.

Questa iniziativa degna di elogio ed altamente apprezzata è tutto merito speciale dell'illustre suo Presidente cav. dott. Giacomo Vidoni.

Volli oggi assistere alla mensa dei nostri poverelli, ben 250, e, a dire il vero, ne rimasi commosso ed ammirato.

Dirigeva il servizio il benemerito presidente assistito dall'assessore comunale Pietro Bianchi; sei suore dell'ospedale attendevano alla cucina ed alla distribuzione del pranzo, consistente in paste al brodo, manzo lesso con brovada, pane e vino.

Era un vero piacere osservare tutti quei vecchietti che gustavano la minestra fumante, come era commovente ammirare le vecchiette, che con la pentola e la flaschetta portavano a casa il pasto della beneficenza a condividerla forse con il compagno della vita, impotente a muoversi, o a letto infermo.

Ed era confortante il vedere quei visi solcati di rughe, dare delle occhiate espressive di riconoscenza al vecchio medico dott. Vidoni che, tutto felice, osservava, controllava, impartiva ordini, e si beava della festa.

Sì, bisogna dirlo, certe istituzioni perchè vivano, perchè fioriscano non hanno bisogno solamente del necessario; ci vuole amore e cuore.

Ed il degno presidente personifica queste doti.

Possa l'utile e benefica Cucina Economica viepiù prosperare, ed i preposti avranno sempre il plauso, l'appoggio e la gratitudine dei buoni.

#### Lode al merito

25. Al carissimo giovane Gilberto De Chiara di Osvaldo, che fu qualche tempo a Milano in qualità di aggiustatore meccanico è pervenuta oggi dalla Società di incoraggiamento Arti e Mestieri di Milano una artistica grande medaglia d'argento, quale premio attribuito ai suoi lavori dal riparto Scuola di preparazione di geometria.

#### Nomina nella Società Operaia

25. I soci sono convocati in Assemblea domani 26 alle ore dieci, per procedere alla nomina di 6 consiglieri uscenti per anzianità.

Per le benemerenze dell'Amministrazione attuale e per la saggia e corretta opera dei consiglieri scaduti, siamo sicuri che i soci voteranno compatti i loro nomi che raccomandiamo caldamente:

Asquini Lino, Di Filippo Pietro, Ermacora Pietro, Rossi Nicolò, Sivilotti Giacomo, Varisco Ulisse.

Si avverte che le urne rimarranno aperte sino alle ore 16.

### Da Buttrio

#### Abolizione delle regalie natalizie

Gli esercenti di questo Comune si sono riuniti sotto la presidenza del sig. Sindaco, e senza discussione e con voto unanime stabilirono di abolire le consuetudinarie regalie di Natale e Pasqua, per devolvere un'equa somma a favore della locale Congregazione di Carità, a principiare dell'anno corrente.

### Da Travesio

#### Nomina del Sindaco

Il 18 corr. fu convocato il nostro Consiglio Comunale per procedere alla nomina delle cariche Municipali.

Risultarono eletti: a Sindaco il sig. De Zorzi Felice: Assessori effettivi i sigg. Deana Angelo e del Gallo Gio. Batta; Supplenti Cargnelli Luigi e Fratta Pietro.

Le nomine hanno prodotto in paese ottima impressione e generalmente si confida che la nuova Amm. saprà e vorrà dare esecuzione ai tanti progetti di lavori che fin ora restarono un pio desiderio.

### Da S. Vito al Tagliamento

#### Vecchio colto da malore in chiesa

Ieri un povero vecchio sulla ottantina stava pregando in duomo.

D'un tratto fu visto arrovesciarsi e cadere pesantemente a terra. Fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale.

Il poveretto era stato colpito da un improvviso malore causatogli dal freddo e dalla fame

### Da Maniago

#### Furto di anguille

Il sig. Giovanni de Marchi di qui, aveva affondato in una roggia delle anguille.

Ignoti che erano a conoscenza della cosa pensarono bene di fare con poca fatica una buona pesca.

E difatti ripescarono la cassa e ...

## Le eroine di de Musset

Le eroine di Alfredo de Musset, ben diverse dalle signore dell'amante di George Sand, formano una deliziosa assemblea di creature immateriali che per un miracolo del genio non possono morire.

Creare dei tipi femminili, animati d'una vita più durevole della vita terrestre, ecco lo scoglio dinanzi al quali si son fermati ed hanno urtato anche i grandi. Le donne di Shakespeare impallidiscono dinanzi a Macbet, ad Otello ed Amleto, ma dinanzi agli uomini di ferro, accanto a questi giganti della forza e dell'opera Otelia e Desdemona e la stessa Giulietta passano sulla scena come fantasmi di grazia; e mentre Hugo crea nella sua Fantina un essere indimenticabile, Esmeralda, Dernette, Maria di Neoburg non hanno che una grazia di convenzione: Cosette, e tutte le creature di Musset palpitano nella verità. Poeta della donna, alla donna egli volle confessarsi, meno immaginativo che sensibile. Musset in tutta la sua opera non ci ha detto che il suo cuore, ed egli ha mentito? Forse. Ma la sua opera ha tutta la forza della sincerità. Taine diceva: Egli è morto e a noi par che ogni giorno lo sentiamo. V'è forse un accento più vibrante e più vero? Egli non ha detto che quello che sentiva. Ha pensato altamente, ha detto tutto. Non è stato ammirato, ma ognuno l'ha amato, è stato più poeta, è stato un uomo. *Quello almeno non ha mai mentito.*

Il ricordo universale che si ha di lui è un'incantevole immagine di giovanile eleganza, che nessuna rivelazione scandalosa potrà mai deformare, e, fortunatamente per lui, l'ora della fotografia è lontana dai suoi giorni; nessun ritratto dell'infelice sconfitto di cui parliamo a voce bassa come dinanzi ad ogni maestro. L'iconografia di de Musset è la più ristretta; Davide d'Angers fece il suo medaglione del 1831. Dopo vent'anni Landelle ha idealizzato tutto quanto di giovinezza e d'invincibile grazia il de Musset del 1854, poi Deveria ce lo dà vestito da paggio, e par che egli venga fuori dai «Contes d'Italie» ch'egli cantava. Il Musset di Daveri è il modello che si prepara a fare la sua turbolenta entrata nel cenacolo romantico; poi Lamartine lo scorgerà «abbandonato nell'ombra, il gomito sul cuscino, la testa appoggiata sulla mano, su di un divano dell'oscuro salone di Carlo Nodieri Al paggio vivace succederà il dandy, un po' freddo, sdegnoso del disegno di Eugenio Lami, che appartiene alla «Comédie Française».

Lo scolaro è divenuto un maestro, il fanciullo un uomo ingrandito dal dolore, e in queste due immagini si riassume il Musset, di cui oggi si rinnova la gloria. Appare circondato dalla protettrice ombra delle donne che amò col suo genio; esse sono numerose e diverse; ognuna di queste eroine ha mille cose da dirci su di esso e sullo spirito creatore che le ha animate.

Quando egli è un paggio del regno del romanticismo, egli vede passare le creature sue, belle d'una bellezza nuova e canta:

Vous connaissez que j'ai pour amie
Une Andalouse à l'oeil latin.

Questa vaga spagnuola sfugge ad ogni psicologia; essa ha per sorelle, tutte irreali, le *Indsilles*, le *Arabelle* del serraglio di *Don Paez*, Raffaele Garnici dei *Marrons du Feu*, avrà l'andatura di don Giovanni: la bellissima *Camargo* porterà la perversità delle bellezze fatali; lo scolaro ignaro della vita si diverte di queste grandi passioni come di bei giocattoli nuovi, e nella sua *Infanzia* non v'è nessuna creatura di sangue e di carne: il poeta non ha amato, è un amante dell'amore.

Una sera di ottobre del 1831, Alfred de Musset diceva a suo fratello: «Penso che mi avvicino alla maggiorità, tra due mesi avrò ventun anni, che bisogno ho di avvicinar tante donne, di frequentare tanti uomini per conoscerli? Non ho visto già abbastanza per poterne dire qualche cosa, se sono capace di dirlo? O non si ha nulla in sè, e allora le sensazioni non risvegliano niente nell'anima, o si hanno in sè gli elementi di tutto, e allora basta di veder poco per indovinar tutto».

Lo «Spectacle dans un fateuil» e la sua professione di fede sentimentale: sotto l'affettazione di impertinenza v'è il Musset dolorante che si annunzia col suo inesauribile potere di illusione col riso sulle labbra e il pianto negli occhi. Il cacciatore Franchi, della «Coupe et les Lèvres» non è che il suo tormento in costume tirolese, è il biondo Alfredo, nato in un centro di aristocrazia decente che passa nei *cabreos* romantici ed esitando:

J'ai cueilli sur ma route un bouquet
d'églantine
Mais la neige et les vents l'ont ...

Questo mazzo di fiori va a profumare la sua ispirazione, lo porterà, disseccato, *ridotto in polvere, sotto il* suo costume di *fanfaron* di *perversità*. Rolla lo respirerà quando fascio odoroso prima di morire. Così è suonata l'ora decisiva pel poeta. Alla vigilia dei suoi vent'anni egli esclama: «Sento che ora mi manca qualche cosa, ma non so che sia. E' un grande amore? E' una sventura? Forse l'uno e l'altra».

Qui noi dobbiamo rassegnarci a dire il nome di una creatura di carne e di sangue. George Sand interviene. Ha veramente meritati gli anatemi di una *Nuit d'octobre*? Hanno sofferto tutti due? Per quanto riguarda lui possiamo dire che egli aveva un tale bisogno di sofferenza che in una umiliante sconfitta scorge un dolore infinito.

Ma senza questa *tortura*, reale o immaginaria, di Musset non sarebbe stato che un *meraviglioso improvvisatore*.

Les chants désespérés sont le chants les plus beaux.

Tra *Hamouna* e le *Nuits* vi è l'avventura di Venezia, una storiella brutta e volgare dal punto di vista di una commedia moderna. Musset, troppo ferito, porta la sua pena lontano, consolando l'anima triste nell'amicizia di due donne sublimi, Malibran e Rachele. *Ciò che rende Musset delizioso* è il suo perdono generoso, dopo che egli si mostra un martire. Il suo testamento sentimentale, il suo grido che non si perde, Perdican lo esprime così:

«Tutti gli uomini sono mentitori, incostanti, falsi, ipocriti, orgogliosi e vili, disprezzevoli e sensuali. Tutte le donne son perfide, artificiose, curiose e depravate. Ma vi è al mondo una cosa santa e sublime, ed è l'unione di questi esseri imperfetti e noiosi».

Il delitto di Perdican è quello di aver sacrificato Rosetta a Camilla ribelle, che ragiona sulle cose del cuore, il poeta la odia. Essa è pessimista, lui, il pellegrino di Venezia, si corazza di ottimismo e nella sofferenza non vuol vedere che la conseguenza strana di un'ora di gioia.

*Le seul bien qui me reste au monde*
*Est d'avoir quelque fois pleuré.*

Quando non si grida al paradosso, Musset, quello dei poemi e del teatro, è il cantore senza uguali della virtù; in nessuna opera appaiono tante donne soavi e nessuno ha creato donne più *innocenti*. La vera Musa del poeta francese è la «Jeune Fille». Essa entra nella sua opera con le due figlie di Laerte e non andrà più via. All'insopportabile vergine dei melodrammi e dei *vaudevilles*, s'oppone la figura radiosa di:

Une vierde en or fin d'un livre de leg- (gonde,
Dans un flot de velours trainant se
— (petits pieds.

E in fondo al suo pensiero preferito la cara apparizione cambierà di forma senza cambiare l'anima: essa sarà la dolente Lucia, le cui mani bianche e pietose erreranno sul pianoforte, la principessa di Fantasio; la piangente Carmosina, e su tutte sarà Cecilia di Manes, giunone, che vince con tre sole parole tutti i dubbi di Valentino: «O io ho fra le mie braccia il peggior demonio che l'inferno abbia vomitato, o la voce che io sento è quella d'un angelo che mi apre le vie del cielo».

Questo teatro di Alfredo de Musset che gli diede l'osanna prima della disperata sua fine, è un repertorio di consolatrici figure è la più graziosa scuola di morale. Tutte le donne di Musset hanno la parola che non ha confronto, la parola tenera, la parola brante di passione.

Musset che punisce Camilla perchè dubitò dell'amore, amava le donne che hanno spirito senza farne mostra; il suo secreto ideale era di vedere Ninetta una Deidana, una Elisabeth, una Cecilia de Mantes trasformarsi nella buona consigliera di «Buona fortuna» nella tranquilla «Marianna» nella Beatrice del «Figlio di Tiziano». Egli credeva che il garbo, lo spirito, l'eleganza fossero conciliabili con l'onestà. *La sua più amabile creazione* è Barberina, la sposa senza *falsa* modestia sicura della sua virtù. «Ascoltami — essa dice al marito, — Dio mi è testimone che io mi contenterò per tutta la mia vita di quel vecchio castello e di quel po' di terra che abbiamo se tu vuoi vivere con me Io mi alzerò andrò a messa, curerò il cortile, preparerò il pranzo, leggerò, cucirò e mi *addormenterò contenta sul tuo cuore*». «Tu sei un angelo» dice Ulric: «io sono un angelo ma un angelo femmina; se avessimo un paio di cavalli andremmo a messa. Non mi dispiacerebbe affatto un berretto dorato, la mia giacca più corta, i miei vicini invidiosi. Niente ci rende tanto leggiere quanto *una dozzina di metri di velluto trascinati dal nostro abito*».

E' la definizione delle donne francesi, data dal più francese dei lirici.

### Gite patriottiche

Un opuscolo del prof. P. Merenda *raccoglie in una breve cronaca le gite patriottiche* compiute quest'anno a luoghi dove si svolsero le operazioni militari di Giuseppe Garibaldi; l'opuscolo è edito da S. U. Cassone di Torino.

### Un "Vade mecum„

Ed in relazione ai due precedenti lavori è pure uscito, a cura della stessa Sezione di Palermo del Club Alpino Italiano, un bellissimo libro *vade-mecum* del visitatore dei luoghi dove avvennero le eroiche gesta dell'epopea garibaldina dell'arrivo a Renda all'assalto di *Palermo*.

Il volume ha *parecchie fotografie* nel testo riuscitissime ed oltremodo nitide che servono ad illustrare graficamente la descrizione dei luoghi.

Così la biblioteca garibaldina si è arricchita di tre lavori veramente pregevoli e graziosi.

## FRA LIBRI E RIVISTE

### L'epopea Garibaldina

**«I Mille verso Palermo»**

Come ricordo storico del 1860, e che dovrebbe esser caro ad ogni italiano, la sezione di Palermo del Club Alp. It. ha preparato delle cartoline illustrate, *ritratte da fotografie* dei luoghi nei quali si svolsero le operazioni militari di Garibaldi, dal 18 al 27 maggio 1860. La collezione porta il titolo: *I Mille verso Palermo*, e la sua prima serie è già pubblicata.





# CRONACA DI UDINE

### Caduta mortale d'un vecchio

L'altra sera verso le 7 certo Del Fabbro Giuseppe fu Giovanni d'anni 79 da Leonacco si recò alla latteria sociale di Tavagnacco a comperare del burro.

La serata era buia e nebbiosa e poco ci si vedeva.

Disgrazia volle che il vecchio ad un certo punto in causa appunto della oscurità, non s'avvedesse *d'essere sul ciglio della strada e cadesse in un fosso* sottostante profondo quasi due metri.

Alle sue grida lamentose, accorsero alcuni passanti e gli apprestarono le più sollecite cure. Ma ogni cosa fu invano e il poveretto poco dopo soccombeva per commozione cerebrale.

### Domestica investita da un ciclista

L'altro ieri la domestica del dott. Puppatti camminava lungo il marciapiede di via Ermes di Colloredo, quando fu d'un tratto atterrata dal sig. Guido Tracì che correva sulla stessa via in senso opposto.

Raccolta fu condotta in casa di un medico che le prestò le cure del caso *riscontrandole una lussazione non grave* alla spalla destra.

Ne avrà per parecchi giorni.

### Stagnino disgraziato

L'altro ieri lo stagnino Bughiliatto Giovanni fu Giuseppe d'anni 46 da Teor, scivolò e cadde battendo violentemente a terra.

Fu trasportato all'Ospedale dove da quei sanitari fu medicato d'una frattura al femore sinistro dichiarata guaribile in 2 mesi.

### Giovinotto colpito da malore

Ieri nel pomeriggio un vigile urbano curò il trasporto all'Ospedale di certo Croatto Bettino di Giovanni d'anni 18 il quale colpito da malore era caduto al suolo in via Ronchi.

### Per lo sciopero dei fornai

a Venezia che sembra abbia assunte proporzioni assai gravi, sono state richieste d'urgenza rinforzi di guardie di città da diversi commissariati delle città vicine.

Anche da Udine sono partite parecchie guardie ed alcuni carabinieri.

### L'albero di Natale del Renati

L'altro ieri seguendo una simpaticissima tradizione all'istituto Renati ebbe luogo la festa dell'albero di Natale.

Intervennero molte ignore e signori: Tra questi l'assessore co. Della Porta *presidente dell'istituto, il sig. Luigi* Forni, il dott. G. Cesare. Molti e ricchi i doni, grandissima l'allegria dei fanciulli e la soddisfazione degli intervenuti.

### Un ubriaco che fa fermare il treno

Ieri in ferrovia tra Pordenone e Casarsa accade un curioso cassetto.

*Alla stazione di Pordenone* montò in una vettura di terza classe, affollatissima, un individuo sconciamente ubriaco, il quale si mise a gridare come un ossesso, a bestemmiare, a cantare. E siccome i suoi compagni di viaggio lo invitarono ad un contegno più corretto, egli diede in iscandescenza ed insolenze.

Un passeggero, allora un po spaventato, un po disgustato tirò il campanello d'allarme. Il personale del treno accorso per liberare il convoglio della terribile seccatura di quel ubriaco, non trovò niente di meglio che far retrocedere il treno che aveva già percorsi cinque o sei chilometri, fino alla *stazione di Pordenone* e lì sbarcare un po' colle buone un po' con la violenza il seccantissimo passeggiero.

E così andarono perduti parecchi minuti, con quale consolazione dei viaggiatori frettolosi, se lo figuri il lettore.

### I BOLLETTINI

**Dal Bollettino di Finanza**

Il sig. Del Colle Emilio, aiuto di Agenzia delle Imposte dirette, all'Agenzia di Moggio Udinese, in aspettativa, è stato richiamato in servizio.

Il sig. Vecchiani Giovanni Battista, ufficiale di 2. classe delle dogane, è stato trasferito da Udine a Pontebba il termine per assumere il servizio scade il 5 gennaio 1911.

Il sig. Vercelli Antonio, agente subalterno nelle dogane è stato trasferito da Pontebba a Modena. Il termine utile per assumere il servizio scade il 10 gennaio 1911.

**Dal Bollettino Militare**

Capitano Beltrandi è collocato in aspettativa a Palmanova;

Groppiero capitano d'artiglieria in aspettativa a Udine è richiamato g' art. forti; Tedde capitano medico dei cavalleggeri Savoia; De Simoni tenente medico dell'8 alpini è trasferito ai cavalleggeri Savoia.

**Dal Bollettino Giudiziario**

Trabucchi procuratore generale al Tribunale di Udine è nominato sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Venezia; De Giorgi, uditore presso la pretur I Mandamento di Udine e incaricato di complervi le funzioni di vice-pretore; Fariatti procuratore del re a Reggio Calabria è tramutato a Udine.

**Borse di pratiche commerciale all'estero**

Per opera del Ministero del commercio è stato aperto il concorso per il conferimento di otto assegni di tirocinio pratico pel commercio internazionale sulle piazze di Belgrado, Budapest, Copenhagen, Francoforte S. M., Glasgow, Havre, Liverpool, Mosca, e di cinque borse di pratica commerciale rispettivamente ad Avana, Calcutta, Smirne, Teheran, Tokio.

Le domande di ammissione al concorso, che sarà per titoli e per esame dovranno essere inviate entro il 15 gennaio 1911, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, corredate dei relativi documenti. Sono ammessi al concorso: laureati delle Scuole superiori di commercio del Regno (o di quelle estere il cui titolo sia ritenuto equipollente al diploma di laurea delle Scuole del Regno) di età non maggiore *dei 28 anni* per gli *assegni*, e dei 30 anni (per le borse).

Gli interessati che desiderassero prendere visione dell'avviso di concorso potranno rivolgersi al nostro Museo Commerciale (Piazza Mercanti, 5.)

### Gli Auguri pel Capo d'anno

Il nostro giornale seguendo le consuetudini delle più moderne città e dei maggiori periodici pubblicherà nel numero del 31 corrente una pagina speciale dove appariranno gli auguri che le Ditte Industriali e Commerciali fanno alla loro clientela, ad amici e conoscenti risparmiandosi con questo mezzo Formai antiquato uso di mandare i biglietti da visita che possono essere causa di spiacevoli dimenticanze. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio di pubblicità del *Paese*, Via Prefettura 6.



**IL LOTTO** Estraz. 28 dicembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 33 | 88 | 27 | 18 | 34 |
| Bari | 23 | 69 | 24 | 33 | 77 |
| Firenze | 42 | 4 | 75 | 16 | 18 |
| Milano | 17 | 28 | 83 | 2 | 33 |
| Napoli | 43 | 77 | 33 | 11 | 49 |
| Palermo | 42 | 13 | 87 | 68 | 19 |
| Roma | 54 | 20 | 31 | 1 | 83 |
| Torino | 66 | 2 | 21 | 41 | 8 |



### Onorificenza al Sindaco prof. Pecile

Un recente decreto reale ha conferito al nostro Sindaco comm. professor Domenico Pecile l'onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

La nuova decorazione proposta dal ministro di agricoltura industria e commercio on. Raineri o da sua Eccellenza il Presidente dei ministri on. Luzzatti, è stata conferita per la lunga fruttuosa opera che il prof. Pecile ha svolto in favore dell'Agricoltura e di altri rami dell'attività Friulana.

*Quest'onorificenza deve recare piacere* ai friulani perchè è un riconoscimento ufficiale della poderosa e geniale produzione di lavoro che il Friuli va compiendo disciplinato e modesto, d'anno in anno sotto la direzione sapiente di uomini dello stampo del prof. Pecile, il cui nome è per sempre legato a tanti nostri successi di cui possiamo essere *altieri ed a quasi tutto quel fascio di* istituti locali che ci fanno conoscere *ed apprezzare, col nostri uomini, meglio* forse, lontano di qui, che da noi stessi.



### STATO CIVILE

*Nascite* — Nati vivi maschi 7 — femmine 12 — nati morti maschi — femmine 1 — esposti maschi 2 — femmine 0 — totale 22.

*Pubblicazioni di matrimonio* — Giacinto Testolini negoziante con Maria Fagarizzi civile — Avelino Croatto agente di commercio con Anna Sandri sarta — Francesco Gabriele vice-brigadiere di finanza con Giulina Sansoni casalinga — Antonio Mini agente di commercio con Amalia Zanfagnini casalinga — Alberto Modotto fuochista ferroviario con Emilia Tion casalinga — Giuseppe Pangoni impiegato ferroviario con Guglielma Mitessi commessa — Gio Batta Dentesano agente di negozio con Teresa Pellizzaris casalinga Antonio Velini bracciante con Maria De Biaggio villica.

*Matrimoni* — Michele Dibitondo magazziniere con Elvira Sonelli casalinga.

*Morti* — Virginia Moro di Umberto di mesi 6 — Gnd Vittorio di Ermenegildo di anni 2 mesi 6 — Co. Giuseppe Asquini fu Alfonso d'anni 77 possidente — Arturo Dachova di Carlo d'anno 29 impiegato — Giovanna Zilli fu Pietro d'anni 49 ancella di carità — Rosa Tosilli fu Osvaldo ved. Peroch d'anni 85 possidente — Pietro Zucchiatti fu Giuseppe d'anni 31 agricoltore — *Giuseppe Levacovich fu Giovanni* d'anni 29 zingaro — Maria Tassotti fu Pietro d'anni 34 domestica — Giovanna Bonas fu Antonio d'anni 30 cameriera — Amabile Micelli di Antonio d'anni 28 contadino — Maria Del Mestre fu Valentino d'anni 82 casalinga — Giuseppe Grassi d'anni 1 Anselmo Delle Case fu Giovanni d'anni 52 *tornacciaio* — Aldo Pozzo fu Pietro di anni 1 e mesi 6.

## Arte e Spettacoli

**Ferruccio Benini al "Minerva„**

La vivissima simpatia che gode a Udine il nome e l'arte di Ferruccio Benini e la consuetudine natalizia di finire allegramente la serata, ha richiamato ieri sera al teatro «Minerva» un pubblico affollatissimo che fece onore al teatro rinnovato ed alla commedia *Zente Refada* che fu recitata da tutti gli artisti della compagnia con la consueta arte deliziosa e fine.

Gli applausi scroscianono fragorosi alla fine di ogni atto e richiamarono varie volte alla ribalta Ferruccio Benini, la l. Benini Sante, la D. Benini, E. Picollo, L. Zanon Paladini e gli altri.

Anche il Quartetto *Triestino* ebbe gli applausi che la perfezione delle sue esecuzioni merita e fu ripetutamente chiamato al proscenio.

Questa sera si rappresenta: *Pare e Fio* commedia tradotta da Hessemans.

# IL DIAVOLO ZOPPO

101

di RENATO LE SAGE

«Dietro questo schiavo che ci pare cotanto ilare, ve n'è un'altro che gli assomiglia come due gocce d'acqua ad una vecchia scimmia. E' un medico Aragonese, che non rimase quindici giorni in Algeri. Saputo che ebbero i Turchi la sua professione, non vollero tenerlo fra loro, e lo rilasciarono ai padri della Redenzione senza che avessero a pagare la più piccola moneta pel riscatto, ed anch'essi lo ricondussero a malincuore in Spagna.

— E chi è questo sciagurato? disse Zambullo.

— Un frate francescano di Navarra — rispose il Diavolo — vi confesso che son contento ch'egli abbia patito oltre ogni credere, poichè impedì, con la sua facondia, a più di cento schiavi di prendere il turbante.

— Vi dirò con la stessa franchezza — disse Don Cleofa — che mi rincresce che questo buon padre sia stato per così lungo tempo in balia di un barbaro.

— Voi vi affiggete a torto ed io non ho ragione di goderne — soggiunse Asmodeo. — Questo buon religioso profittò tanto dei suoi dodici anni di tormento, che fu più utile per lui passar tutto questo tempo nelle ambasce, che starsene in una cella a combattere delle tentazioni, che forse non avrebbe potuto vincere.

— Il primo che viene subito dopo il francescano — disse Leandro Perez — mostra di essere tranquillo assai: desidererei sapere chi sia.

— Mi prevenite — soggiunse lo Zoppo — lo cntavo di additarvelo. Voi vedete in lui un cittadino di Salamanca, un disgraziato padre, reso insensibile alle sciagure, tante furono quelle che lo afflissero. Vo' narrarvi la pietosa storia di questo schiavo, e lasciar da parte gli altri, tanto più che quelli che vengon dopo, non ebbero avventure che meritino di esser raccontate.

Lo scolaro, che già annoiavasi di *tutti quei melanconici aspetti, non domandava niente di meglio*; e il Diavolo gli fece tosto il racconto che diamo nel capitolo seguente.

XX.

**Ultimo racconto d'Asmodeo; come fosse interrotto, ed in qual modo successe la separazione fra lo studente e il Diavolo Zoppo.**

— Pablos di Bababon, figlio di un Alcade di villaggio della vecchia Castiglia, dopo aver diviso con un fratello ed una sorella la poca eredità che il padre suo, benchè avarissimo, gli aveva lasciata, partì per Salamanca fermo nel pensiero di andare a ingrossare il numero degli studenti dell'Università.

«Era bello, spiritoso, e toccava appena il vigesimoterzo anno dell'età sua.

«Con un migliaio di ducati ch'ei possedeva, ed una non equivoca vocazione di scialacquarli, non tardò molto a far parlare di sè tutta la città.

«*Non erari giovinotto che non am*bisse di essergli amico; ognuno faceva a gara per essere delle piacevoli brigate ch' convitava Don Pablos quasi tutti i giorni: dissi Don Pablos, perch'egli aveva assunto il *Don* per essere in diritto di vivere con una maggior confidenza fra scolari, la cui nobiltà poteva tenerlo in qualche soggezione.

«Egli amava tanto l'allegria ed una bene imbandita mensa e fu così poco economo, che in capo a quindici mesi non aveva più nulla.

«Non cessò tuttavia dagli stravizii, trovando chi gli faceva credenza e chi gl'imprestava qualche doppia: ma non andò a lungo che si vide crivellato dai debiti, e senza la speranza di trovare chi gl'imprestasse nemmeno un soldo.

Gli amici, allora, vedendo che non si banchettava più, girarono di bordo e i creditori cominciarono a tormentarlo.

«Quantunque dicesse loro che aspettava *da un giorno all'altro lettere di* cambio dal suo paese, vi furono di quelli che perderono la pazienza e lo citarono dinanzi ai tribunali; essi eran vicini a farlo imprigionare, allorchè passeggiando sulle sponde del torrente Tormes, incontrò un suo conoscente che gli disse:

«— Signor Don Pablos, state all'erta giacchè avete sulle spalle un Alguazile con due arcieri, che sembrano volervi mettere le mani addosso quando rientrerete in città.

«Bababon, spaventato di un avviso che si accordava troppo bene coi propri affari, risolvè sull'istante di fuggirsela, e s'avviò verso Corita: ma lasciò poscia la strada di quel borgo, per internarsi in un bosco a' fianchi della via, nel quale dovea nascondersi finchè giungesse la notte a proteggerlo colle sue ombre e camminare così in maggior sicurezza. Era la stagione in cui gli alberi son più carichi di foglie: ne scelse uno foltissimo, e vi salì sopra, adagiandosi assai meglio sui suoi rami che lo nascondevano colle loro frondi a tutti quanti fossero passati. Credendosi quivi sicuro, diminuì in lui e poco a poco la tema che aveva dell'Alguazile, e siccome gli uomini soglion fare le più belle riflessioni dopo commessi falli, i così gli corse alla mente la sua condotta, e diceva a se stesso che, ove fosse di nuovo possessore di una somma, non l'avrebbe sprecata così scioperatamente Giurò, prima di tutto, che non sarebbe più lo zimbello di quei falsi amici che trascinano l'inesperta gioventù alla crapula, e la cui amicizia si dissipa allo svaporare del vino.

*Continua*

### Quartetto triestino al Circolo Famigliare

Una squisita serata musicale fu ella regalata nel pomeriggio di ieri il celebre quartetto triestino al Circolo Famigliare affollato di soci e di [in]vitati.

La sala ricca ed elegante del Circolo sfolgorava di *toilettes* ricercate e [sfa]rzose e tutto l'ambiente era intonato a quel certo senso di fastosità [che] piace ed attrae.

Il programma svolto dal quartetto [tri]estino, composto dei sigg. Augusto [Ja]novich (violino primo); Giuseppe [...]ezzoli (violino secondo); Manlio Du[...] (viola) e Dino Baraldi (violoncello) era un programma fine fatto [de]lle migliori composizioni musicali, [...], in parte lo stesso che alla sera fu [es]eguito al Minerva *con un nuovo* [tri]onfale successo:

Eccolo:

Parte prima: a) «Grieg», I. tempo [de]l quartetto in sol maggiore — b) [«T]schaikowsky», Andante — c) «Bo[rod]in», Scherzo.

Parte seconda: a) «Dworak», Ada[gi]o — b) «Boccherini», Minuetto — [c)] «Grieg», Saltarello.

Sottolineato da vivi applausi il pri[mo] numero, l'Andante di Tschaikowsky [fu] salutato da uno scroscio di batti[ma]ni vivo, *generale*.

Il famoso Quartetto in fa maggiore [di] Dworàk ottenne il solito trionfo che [l'in]terpretazione magnifica degli artisti [...] meritava.

Il Minuetto di Boccherini, suonato [con] arte magistrale e con una fusione [per]fetta e l'agile Saltarello di Grieg, [chi]usero il programma.

In complesso una serata bellissima [d'a]rte e di divertimento, per la quale [va] altamente lodata l'intraprendenza [int]elligente della Presidenza del Circolo Famigliare.

gigi b.



## GLI SPORTS

### Le feste aviatorie per il 1911

*Roma 25* — Le feste aviatorie del[l'an]no 1911 si divideranno in tre parti.

La prima comprenderà un grande [gir]o per l'Italia a mezzo di aeroplani [org]anizzato dal «Corriere della sera» [con] premio di 50.000 lire. Questo giro [com]incierà a Torino con tappe a Mi[lan]o, Bologna, Firenze e da ultimo [Ro]ma. Nulla di deciso per il ritorno.

La seconda contiene un grande cir[cui]to di aviazione da tenersi a Roma [ver]so la fine della primavera.

L'aerodromo sarà costruito a Cen[tocel]le, nella vasta pianura detta del[l'Ac]quasanta, compresa tra Porta San [Gio]vanni e la vecchia via Appia. Tutti [i p]iù noti aviatori italiani saranno in[vita]ti per questa settimana di avia[zio]ne, per cui vi saranno premi vi[stos]i. E' già assicurato l'intervento dei [più] illustri volatori del mondo.

La terza parte consiste nella tra[vers]ata del Tirreno in aeroplano dalla [Sar]degna a Roma.

Si partirà da Sassari e in quattro o [cin]que ore si dovrà compiere il per[cor]so di 250 chilometri.

[Le]onino da Zara parteciperà a que[ste] gare di aviazione.

## D'oltre confine

### [Le] rivelazioni sul disastro di Chavez [f]atte da Savorgnan di Brazza a Trieste

*Trieste 24* — Togliamo dall'*A[dri]atico*: Questa sera il conte Savor[gna]n di Brazza davanti ad un pub[blic]o affollato ha tenuto nel teatro la [Fen]ice un'importante conferenza sulla [avi]azione.

[De]stò grande, profonda impressione [sop]ratutto la rivelazione da lui fatta [sull]a catastrofe di Chaez, il trionfatore [dell]e Alpi. Secondo Savorgnan si trat[tere]bbe di un atto di *sabotage*.

[Ch]avez iniziò il viaggio con una *fu*sellera rotta e quindi riattaccata con chiodi anzichè saldata.

Savorgnan citò a rinforzare la sua rivelazione le testimonianze di Mercanti e di Duray.

### Un'impresa di navigazione austriaca sul lago di Garda?

*Trento 25* — Si afferma a Trento che la Società Danubio, in seguito ad accordi col Governo austro-ungarico, avrebbe ottenuto di stabilire delle nuove linee di navigazione per passeggeri e merci sul Garda, mediante proprii piroscafi e stabilendo una sotto direzione a Riva.

Una notizia consimile era già stata messa in giro altra volta, ma poi si seppe che l'idea era stata abbandonata in seguito all'opposizione del Governo italiano al quale la convenzione relativa riserva speciali diritti per la navigazione sul lago di Garda. Anche questa volta si afferma che il Governo italiano e l'Impresa di Navigazione sul Garda, avrebbero manifestato il proposito di sollevare vive eccezioni, appunto in base agli accennati diritti ed ai privilegi di cui fruisce l'Impresa suddetta.

## Notizie Militari

### Il nuovo regolamento per le note caratteristiche — Gli uffici dei generali comandanti di corpo di armata in guerra — Esami di idoneità aboliti.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il regio decreto con il quale si determina che con il 1 gennaio 1911 vada in vigore il nuovo regolamento per le note caratteristiche.

Nella relazione al Re che precede il decreto, il ministro generale Spingardi rileva come la pratica attuazione delle prescrizioni contenute nella istruzione per la compilazione delle note caratteristiche abbia dimostrato che le prescrizioni stesse non hanno corrisposto completamente al duplice scopo che si prefiggono le note caratteristiche.

Quello di fornire un quadro esatto e completo delle qualità dell'ufficiale e di servire nello stesso tempo come continuo incitamento ai buoni per migliorarsi, *ai meno buoni per emendarsi.*

Il nuovo regolamento, in conformità alle conclusioni della Commissione di inchiesta per la guerra, è basato essenzialmente sul criterio di sostituire il giudice individuale a quello collettivo e di regolare la comunicazione dei documenti caratteristici. Le note caratteristiche sono normalmente compilate senza tassativo formulario dal superiore dal quale l'ufficiale direttamente dipende. Le altre due autorità superiori, ciascuna per proprio conto rivedono le note, esprimendo i propri giudizi integrati da una qualificazione. Verranno pertanto modificate tutte le prescrizioni che richiedono che l'ufficiale possegga una tassativa qualificazione per concorrere a cariche speciali o a scuole o a gradi ecc. verranno comunicate all'ufficiale le qualificazioni emesse dell'autorità superiore fra quelle che concorsero alla formazione delle note ed aventualmente saranno dati per iscritto encomi o richiami.

I giudizi contenuti nelle note sono *assolutamente* insindacabili per parte dell'ufficiale giudicato e non possono perciò formare oggetto di reclamo. Le note non dovranno contenere alcun accenno all'avanzamento. Le prescrizioni relative alle domande tendenti ad ottenere cambi di servizio, destinazione o carica o impieghi *speciali* non figurano più nel regolamento in questione e troveranno posto in apposita circolare Per i sott'ufficiali sussistono norme analoghe a quelle degli ufficiali.

×

*In relazione alla legge 17 luglio 1910* che istituisce la carica di ufficiale generale comandante designato di un'armata in guerra, con disposizione pubblicata oggi dal *Giornale Ufficiale*, ha determinato che siano costituiti quattro uffici di generali designati per il comando di un'armata in guerra con sede rispettivamente in Roma, Firenze, Milano e Napoli. L'organico di tali uffici sarà determinato dalla tabella graduale e numerica di prossima pubblicazione; intanto esso sarà provvisoriamente così costituito: un colonnello o maggiore di stato maggiore: un ufficiale inferiore addetto: un tenente o sottotenente di fanteria o di cavalleria ufficiale d'ordinanza ed un sott'ufficiale addetto.

## Rubrica commerciale

### Il mercato granario

Nella passata settimana, come in quella precedente, la situazione dei principali mercati esteri di frumento rimase quasi invariata non essendosi verificati che ribassi di pochissima entità da per tutto. Il frumento disponibile in Europa alla data del 19 dicembre, secondo l'«Evening Corne Trade Liste» sarebbe asceso a ettolitri 18.835.000 contro 22.092.5000 del decorso anno della stessa data.

Le qualità di frumento disponibili negli Stati Uniti d'America il 17 dicembre erano di 18.835.000 ettolitri mentre nel passato anno nello stesso tempo sorpassavano di poco i 13.200.000

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 19 dicembre si calcolava a 4.136.000 quartes (un quartes equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 1.844.000 diretti per l'Inghilterra e 2.291.000 per il continente mentre nel passato anno alla stessa data ammontava a quartes 2.757.000

Anche in Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono invariati continuando la scarsezza di domanda e di offerta. I prezzi sempre stazionari oscillarono fra lire 26.50 il quintale per i grani nostrani e per quelli esteri intorno alle lire 28,25.

### Il Lloyd Italiano anticipa il dividendo

Il Consiglio d'Amministrazione del Lloyd Italiano ha deciso di far pagare agli azionisti un acconto di dividendo per l'esercizio 1910 da 5 lire per azione. Il pagamento comincierà il 3 gennaio.

## LE FURIE DEL GOVERNO CINESE

### contro chi invoca il Parlamento

*Pechino 25.* — In seguito alla petizione che domanda la convocazione del Parlamento ed *in seguito* anche all'arrivo a Pechino dei capi di delegazione incaricati di appoggiare questa domanda, un editto imperiale proibisce energicamente le riunioni che si propongono di trattare la questione del Parlamento, incaricando la gendarmeria di sciogliere gli agitatori e di rinviare alle loro case quelli che sono già giunti a Pechino, ed ordina ai Vicerè ed *ai Governatori di arrestare* nello stesso modo l'agitazione nelle provincie rispettive.

Dopo l'Editto l'assemblea ha votato una petizione che reclama la istituzione del Gabinetto responsabile.

## "Rastignac,, alla "Tribuna,,

*Roma 25.* — Pare certo, in settimana, la rientrata di Vincenzo Morello (*Rastignac*) alla «Tribuna».

Con la rientrata finirà la contestazione giudiziaria, che da qualche tempo durava con la cessata Società.

## L'Italia in Tripolitania?

### Induzioni sul concentramento delle truppe e delle navi.

*Roma 25.* — Il continuo misterioso concentramento di truppa, la partenza avvenuta delle navi *Roma* e *Napoli* per ignota destinazione, la proposta fatta a *molti* medici *ufficiali* di complemento di arruolarsi per un servizio coloniale non ben *definito e di trovarvi* nel caso col 25 corr. a Napoli, nonchè informazioni avute da altre personalità convincono che invece di un puro concentramento di truppa a Palermo per la tutela dell'ordine pubblico in vista delle nuove convenzioni marittime, si tratta invece di preparare un colpo su qualche territorio che potrebbe essere la Tripolitania.


**Tullio Pànteo**, *direttore*
**Bordini Antonio**, *gerente responsabile*
**Tip. Arturo Bosetti**, *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

# Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

***Cav. Clodoveo Cassarini*** **BOLOGNA** (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

**Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l' isteralgia e malattie in genere.**

**Le POLVERI CASSARINI** furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S' invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie pel mondo.

# Nervosi!




*Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.*

*In tutta l' Italia* **L. 0.60** *la scatola piccola e* **L. 1.20** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una.**

*— Prezzo da tenersi in ogni Farmacia. —*

*Osservare* **i 3 caratteri** *seguenti* per non restare ingannati:

1.o - L' involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti ;

2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di «*Marchesini Dott. Nicolò* » e «*Celestino Cazzani* » entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;

3.o E in fondo la firma autografa di «*Giuseppe Belluzzi* » genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

*Per minimo che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità*

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI** — **Bologna** — **Casella Postale 176**, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, o le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una *doppia*; e con detto di L. 5,60 (tutto netto da spese) se ne riceveranno o 10 delle piccole o 5 delle **doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.**

L' ACQUA

# ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA, IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

**ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire le forfore. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*





**ATTESTATO**

*Signori* ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

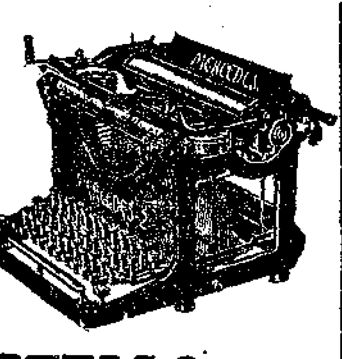
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. FERRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed e in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

# MERCEDES




**Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque**

**MASSIMA SCORREVOLEZZA**

**SOLIDITÀ - PERFEZIONE**

**Concessionario pel Veneto**

**A. F. BENETELLO**

**S. Clemente, 2 - PADOVA**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità : Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6

## Navigazione Generale

**ITALIANA**

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
**Udine - Via Aquileja, 94**

## SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

**TELEFONO MARCONI**

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

**DIREZIONE GENERALE**
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «R. Vittorio» - «Regina Elena» - e «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.° Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

**ANTONIO PARETTI**
**UDINE**
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzato dalla Società non vengono riconosciute.

# CELLI GIUSEPPE

*Via Ponte d'Isola N. 1*

# GRANDIOSO EMPORIO CICLISTICO

da liquidarsi per fine stagione
a prezzi veramente di fabbrica

**SPLENDIDA COMBINAZIONE**

**PER MECCANICI**

# "POLIFOSFOL,,!!!

**Onorato dalle più belle attestazioni di Celebrità Mediche.**

Alimento del Cervello.
Vivificatore possente dell'energia intellettuale e fisica.
Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, anemici e nevrastenici.
Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della spina dorsale.
Ridona la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.

L. **2** il flacone presso il preparatore **A. CROSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza).

Presso le Spett. Ditte: In **UDINE** - Farmaceutica Friulana, Comessatti — De Stefani in **Verona** — Manzoni in **Milano** — Galeno in **Bologna** — Cornelio, Locatelli, Pianeri-Mauro in **Padova** — Zambon, Orico, Panciera, Bortolan in **Vicenza** — Bötner, Locatelli, Monico in **Venezia** ed in tutte le buone Farmacie.

**MALATTIE SEGRETE**

**CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY**
**e di**
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly



**I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.**

**GUARIGIONE RAPIDISSIMA**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

SI ACQUISTANO

**Libretti paga per operai**

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**ARTURO BOSETTI**

successore Tip. Bardusco

UDINE

**Le necrologie**

# per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

**Haasenstein & Vogler**
**Via Prefettura, N. 6**

**Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.**

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.